

Pec Direzione

Da: comune.mira.ve@pecveneto.it
Inviato: venerdì 17 ottobre 2014 13:43
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Cc: luciano.claut@comune.mira.ve.it
Oggetto: [Prot.: 0037682/2014] Osservazione del Comune di Mira al procedimento di VIA speciale progetto "Adeguamento via acqua di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al canale Contorta Sant'Angelo"
Allegati: Segnatura.xml; contorta.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0033895 del 20/10/2014





COMUNE DI MIRA

- Provincia di Venezia -
Piazza IX Martiri n. 3 - 30034 Mira (VE) - Tel. 041 5628218-225 - Fax 041 5628219
www.comune.mira.ve.it - info@comune.mira.ve.it

Prot. n. **PEC**

Mira, 17/10/2014

OGGETTO VIA speciale progetto APV: "Adeguamento via acquea di accesso alla stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al canale Contorta Sant'Angelo" cod. ID_VIP 2842

Al

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma**

p.c.

Al

**Ministero dei Beni Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
via di San Michele , 22 - 00153 - Roma**

**Al Commissario di Governo
della Città di Venezia
Sede**

**Al Ministro dell'Ambiente
Segreteria**

**Al Ministro dei Beni e Attività Culturali
Segreteria**

**Alla Regione Veneto
Calle Priuli Cannaregio 99
30121 Venezia**

**Alla Provincia di Venezia
via Forte Marghera 191
30170 Venezia**

**Al Comune di Venezia
Campo Manin, San Marco 4023
30100 Venezia**

Alla Commissione di Salvaguardia ex Legge Speciale
Calle Priuli,
30100 Venezia

Egregio Direttore, spett. le Commissione VIA-VAS

La contrarietà della nostra amministrazione allo scavo di nuovi grandi canali portuali in Laguna è nota.

A questo proposito abbiamo preso posizione con la delibera della nostra Giunta Municipale (n. 70 del 8-5-2014) che abbiamo inviato a tutti gli enti in occasione dell'ultimo Comitato dell'8 agosto. Ora, da più parti, ci vengono segnalate forzature e irregolarità nel procedimento di attuazione del Decreto Clini Passera soprattutto in merito all'inserimento in Legge Obiettivo di tutte le opere portuali nella Laguna di Venezia.

Per noi che conosciamo bene la nostra Laguna, è un paradosso che il luogo più delicato e tutelato in Italia per la sua qualità paesaggistica, ambientale, storica e monumentale, possa subire opere così impattanti e che queste opere possano eludere le procedure di valutazione ed attuazione a cui sono soggetti i siti vincolati.

L'inserimento del Contorta in Legge Obiettivo era già stato oggetto di discussione alla riunione di Palazzo Chigi del 5 novembre ed in quell'occasione non fu accolta, stante la grande preoccupazione per la morfologia e gli equilibri idrodinamici della Laguna.

La necessità di "garanzie" e di "normali" procedure VIA-VAS per le proposte sulla portualità era stata ribadita con il voto del Senato del 6 febbraio scorso. La stampa ha anche riportato la bocciatura della proposta del sottosegretario Gislanda, fatta nella discussione prima del voto, di introdurre in legge Obiettivo le opere portuali.

Diversamente da quanto indicato dal Senato, la Conferenza Stato Regioni del 16 aprile 2014 ha recepito la proposta della Giunta regionale del Veneto, DGR 2259 del 10-12-2013, per l'inserimento dell'intervento di Adeguamento del Canale Contorta nell'allegato XI° delle infrastrutture strategiche nazionali di cui alla legge 443/2001 nota come Legge Obiettivo.

Tale scelta veniva motivata nel seguente modo con un evidente **travisamento degli indirizzi** dettati dal Senato:

(dal verbale conferenza Stato Regioni 16-4-2014) ... CONSIDERATO che nel corso della seduta è stata chiarita, tra il Comune di Venezia, la Regione Veneto e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la questione relativa al Canale Contorta del Comune di Venezia, prendendo atto che la formulazione individuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che indica l'opera come "Interventi per la sicurezza dei traffici delle grandi navi nella laguna di Venezia", appare rispettosa di quanto stabilito in proposito anche in sede di discussione parlamentare;

Va quindi considerato che "l'intesa" **non è rispettosa** di quanto stabilito con il voto del Senato del 6 febbraio 2014.

A questi aspetti di carattere politico si aggiungono alcune irregolarità a riguardo del successivo avvio da parte del proponente, Autorità portuale di Venezia, della procedura di Via Speciale per il progetto del Contorta.

L'Autorità Portuale di Venezia ha emanato il decreto n. 1697 il 12-08-2014 che **approva il progetto preliminare "Adeguamento Via d'acqua di accesso alla Stazione marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al canale Contorta -S.Angelo"** e che **attiva la procedura di impatto ambientale** presso il Ministero dell'Ambiente e la tutela del Territorio e del Mare secondo i disposti della legge 443/2001.

APV il 16-09-2014 ha avviato presso il Ministero dell'Ambiente procedura V.I.A. (ID_VIP 2842) con legge Obiettivo pubblicata con avviso sui quotidiani il 17-09-2014 in evidente **carezza di legittimità** in quanto il procedimento di inserimento dell'opera nel "Programma delle Infrastrutture strategiche" non aveva in quel momento ancora concluso il suo iter approvativo cioè non era ancora passato per il voto parlamentare.

Devo inoltre segnalare che il proponente, APV, nell'attivare la procedura di impatto ambientale **non ha dato avviso** al comune di Mira né depositato il progetto preliminare presso questo comune, quando invece il territorio comunale di Mira sarebbe certamente coinvolto dagli adeguamenti del canale Malamocco-Marghera e dai previsti nuovi transiti di grandi navi da crociera su un tratto lagunare di 5 chilometri.

Segnalo altre considerazioni.

L'inserimento nel "Programma delle infrastrutture strategiche" della dicitura **"Interventi per la sicurezza dei traffici delle grandi navi nella laguna di Venezia"**, ancorché efficace non **individua** una specifica opera e pertanto non è conforme all'art. 1 comma 1 della legge 443/2001 che recita che il **"Programma individua le infrastrutture strategiche"**. E' significativa e oltremodo preoccupante anche l'estensione del provvedimento a tutti i traffici comprese le grandi navi commerciali.

Il canale Contorta inoltre non ricade nell'ambito portuale e vengono sollevati dubbi sulla effettiva possibilità e competenza da parte di APV di proporre un progetto su un'area non di propria competenza.

Il canale Contorta non è previsto dal Piano Regolatore Portuale e quindi ne costituirebbe una Variante. La redazione di Varianti al Piano di questo rilievo è soggetta a "intesa" con i comuni interessati e non contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 5 comma 2 e 3 legge 84/1994). Il comune di Mira ha espresso contrarietà alla proposta del nuovo canale Contorta ed il PAT di Venezia prevede la graduale estromissione delle grandi navi dalla Laguna di Venezia.

Per tutte queste ragioni ribadisco la contrarietà della nostra amministrazione alla realizzazione del canale Contorta S. Angelo e chiediamo che non venga ammesso a VIA speciale per i vizi procedurali sopraelencati.

Il Sindaco di Mira Alvise Maniero

